
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Comune di POVOLETTO

Piano Regolatore Generale Comunale
Variante n° 35
(L.R. 5/2007 e L.R. 21/2015)

Norme tecniche di attuazione:
_Prgc vigente agg. var 30
_Prgc variante 35
(Allegato B: scheda-norma zona D2 n. 1)

progetto:
arch. **sandro stefanini**
martignacco, via verdi 12

committente:
polaria srl
remanzacco, strada dell'oselin 51

maggio 2018

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Comune di POVOLETTO

Piano Regolatore Generale Comunale
Variante n° 35
(L.R. 5/2007 e L.R. 21/2015)

Norme tecniche di attuazione
Prgc vigente: agg. variante 30

progetto:
arch. **sandro stefanini**
martignacco, via verdi 12

committente:
polaria srl
remanzacco, strada dell'oselin 51

maggio 2018

Piano Regolatore Generale del Comune di Povoletto

Testo delle Norme tecniche d'attuazione **AGG. VARIANTE N. 30**

Le parti eliminate sono **barrate**; le parti nuove/modificate sono **evidenziate in grigetto (b/n) o in giallo, scritte in rosso (colori).**

Abaco degli Elementi Tipologici e Architettonici per le zone **A** e **B₀** **Schede PRPC - B/C-**

Articolo	Norme di Attuazione del P.R.G.C.		Stampa Articolo
Art. 1	Oggetto e contenuti del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)		
Art. 2	Elaborati del PRGC		
Art. 3	Contenuto e funzioni delle Norme Tecniche d'Attuazione		
Art. 4	Attuazione del PRGC		
Art. 5	Regime della concessione		
Art. 6	Area di pertinenza urbanistica		
Art. 7	Cambiamento di destinazione d'uso degli edifici		
Art. 8	Concessioni particolari		
Art. 9	Opere d'urbanizzazione primaria e secondaria		
Art.10	Indici urbanistici ed edilizi		
Art.11	Zone Territoriali Omogenee		
Art.12	Zone territoriali omogenee "A" dei centri urbani e dei nuclei storici isolati		
	A)	Sottozona A₁ Restauro	
	B)	Sottozona A₂ Conservazione Tipologica	
	C)	Sottozona A₃ Adeguamento Tipologico	
	D)	Sottozona A₄ Demolizione e Ricostruzione	
	E)	Sottozona A₆ Aree Libere Edificabili	
	F)	Sottozona A₇ Aree Libere Inedificabili	
	G)	Sottozona B₀ Aree Edificate Completamento	
Art.13	Zone Territoriali Omogenee "B" Residenziali e B/C (edificazione soggetta a previa convenzione)		
Art.14	Zone Territoriali Omogenee "C" Residenziali d'espansione		
Art.15	Zone Territoriali Omogenee "D" Industriali - Artigianali		
Art.16	Zone Territoriali Omogenee "D2" Industriali-Artigianali d'espansione		
	16.4	Zone Territoriali Omogenee "D2" Industriali-Artigianali d'espansione Convenzionate	
	16.5	Zone Territoriali Omogenee "D2" Industriali-Artigianali d'espansione con Piano di Lottizzazione vigente	
Art.17	Zone Territoriali Omogenee "D3" Industriali-Artigianali Esistenti		
Art.18	Limiti d'accettabilità delle Imprese Produttrici		
Art.19	Zona Territoriale Omogenea D2/H2 Mista Commerciale, Artigianale, Servizi Privati e per Strutture Ricettive		
Art.20	Zone Territoriali Omogenee "H3" - Attività Commerciali e Terziarie esistenti		
Art.21	Zone Territoriali Omogenee "E" - Produttive Agricole		
Art.22	Zone Territoriali Omogenee "E2" - Ambiti Boschivi		
Art.23	Zone Territoriali Omogenee "E4/A" - Ambiti Agricolo Paesaggistici di Collina		
Art.24	Zona Territoriale Omogenea "E4/A" - Ambiti Agricolo Paesaggistici Attrezzati di Collina		
Art.25	Zone Territoriali Omogenee "E4/B" - Ambiti agricolo paesaggistici della parte nord del torrente Malina		
Art.26	Zone Territoriali Omogenee "E4/C" - Ambiti Agricolo-Paesaggistici di Pianura		
Art.27	Zona Territoriale Omogenea "E4/C" - Ambito Agricolo-Paesaggistico Nord Asfalti e Danelutto		
Art.28	Zone Territoriali Omogenee "E6" - Ambiti Agricoli art. 28.1- zone E6.1 - Zone ad agricoltura specializzata art. 28.2- zone E6.2 - Zone ad agricoltura tradizionale art. 28.3- zone E6.3 - Zone per allevamenti zootecnici a carattere industriale		
Art.28 bis	Zone V di rispetto Paesaggistico		
Art.29	Area di Rilevante Interesse Ambientale (ARIA) del Torrente Torre		
Art.29bis	SIC e ZPS in ambito comunale: Palude di Racchiuso		
Art.30	Zona Territoriale Omogenea Speciale "S" - Sottozona Integrata Sp-E/Pc (aviosuperficie Primulacco)		
Art.31	Zona a Verde Privato		
Art.32	Zona Territoriale Omogenea "Arch" d'interesse Archeologico		
Art.33	Zone per Servizi ed Attrezzature Collettive - Sa		
Art.34	Categorie dell'attività Edilizia		
Art.35	Reti ed impianti infrastrutturali		
Art.36	Limite di rispetto della Viabilità		
Art.37	Attrezzature di servizio stradali		
Art.38	Percorsi pedonali interni alle Zone Residenziali		
Art.39	Corsi d'acqua		
Art.39 bis	Roccoli e Bressane		
Art.40	Fasce e distanze di rispetto sanitario e infrastrutturale		
Art.41	Limiti d'Esposizione ai Campi Elettromagnetici		
Art.41 bis	Disciplina degli interventi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili		
Art.41 ter	Disposizioni particolari per i parcheggi		
Art.42	Deroghe (norma applicabile alle case sparse)		
Art.42 bis	Attività Edilizia Libera		
Art.43	Esercizio dei poteri di deroga		
Art.44	Aree soggette a prescrizioni edificatorie derivanti dall'indagine geologico-tecnica territorio comunale		
Art.45	Asservimenti ed espropri		
Art.46bis	Rinvio dinamico		

ART. 15 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE " D " INDUSTRIALI-ARTIGIANALI

Tali zone costituiscono il tessuto produttivo nel cui ambito si localizzano le attività industriali, artigianali di interesse comunale.

Il complesso delle Z.T.O. D è così articolato:

- 1) Z.T.O. **D2**: corrispondenti alle zone destinate dal presente PRGC all'industria ed all'artigianato, sia con PRPC da predisporre che con piano attuativo vigente.
- 2) Z.T.O. **D3**: corrisponde alle zone produttive interessate da insediamenti singoli esistenti.

ART. 16 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "D2" INDUSTRIALI-ARTIGIANALI DI ESPANSIONE

Sono le parti del territorio corrispondenti alle nuove zone produttive di interesse comunale.

16.1 STRUMENTI DI ATTUAZIONE

In tali zone l'attuazione è subordinata alla predisposizione di un PRPC di iniziativa pubblica o privata. Nella formazione e gestione dei PRPC di iniziativa pubblica si dovrà tener conto in via prioritaria degli eventuali trasferimenti delle attività artigianali o industriali esistenti in zone non classificate produttive dal PRGC.

16.2 DESTINAZIONI D'USO AMMESSE

- 1-direzionale (compresi ricreativo - ma solo nella z.i. di Grions - sanitario assistenziale, ricerca tecnico-scientifica; escluso istruzione);
- 2-commerciale al dettaglio (commercializzazione dei soli beni di attività insediate);
- 3-commerciale all'ingrosso;
- 4-trasporto di persone e merci;
- 5-attività artigianali produttive e di servizio;
- 6-attività industriali;
- 7-esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per ogni unità produttiva (max 10% del volume utile totale);
- 8-raccolta e trattamento di rifiuti in genere;
- 9-attività connesse con l'edilizia quali i capannoni ed i magazzini ad uso deposito;
- 10- magazzini e depositi ancorché disgiunti da attività produttive esistenti o previste in loco.

L'insediamento di attività insalubri di 1a classe di cui all'art. 216 del T.U.L.L.SS. è ammesso a distanza maggiore di **150** ml da aree destinate alla residenza o da opere di urbanizzazione secondaria e l'insediamento di attività insalubri di 2a classe di cui all'art. 216 del T.U.L.L.SS. è ammesso a distanza maggiore di **50** ml da aree destinate alla residenza o a opere di urbanizzazione secondaria.

Sono escluse centrali di betonaggio, impianti per la produzione di asfalti e similari, impianti per la raccolta e il trattamento di rifiuti organici putrescibili.

Qualsiasi attività deve assicurare la scrupolosa osservanza delle leggi vigenti riguardanti:

- inquinamento acustico (limiti massimi di esposizione al rumore e valori limite delle sorgenti sonore);
- inquinamento atmosferico;
- tutela delle acque dall'inquinamento;
- scarichi industriali
- rifiuti pericolosi, tossici e tossico-nocivi e loro smaltimento;
- le industrie insalubri
- opere soggette a studio di impatto ambientale (S.I.A.).

E' assolutamente vietata la destinazione residenziale, salvo che per l'abitazione del personale di custodia oppure del proprietario per una superficie utile massima di **120** mq per unità aziendale, compresi nel rapporto di copertura massimo consentito.

CRITERI DI PROGETTAZIONE ED INDICI URBANISTICO-EDILIZI

L'edificazione è subordinata al rispetto dei seguenti parametri relativi ai singoli lotti:

- Q** = **0.50** mq/mq (la superficie di piano interrato potrà superare per non più del **30%** quella fuori terra)
- Uf** = **1.00** mq/mq
- H** = **10.00** ml

	Il limite dell'altezza massima non si applica per silos, serbatoi pensili, ciminiere, antenne e in genere per tutti gli impianti tecnologici e i volumi tecnici. Tali elementi usufruiscono della deroga per l'altezza in quanto appendici tecnologiche di una attività produttiva, non in quanto elementi a se stanti. Norma puntuale riguardante il comparto Grions 3 e limitatamente al n° di lotti che assieme non superino il 25% della superficie fondiaria: l'altezza massima si calcola al netto di carro ponte e della struttura di copertura quando la presenza e l'altezza del carro ponte siano giustificate da esigenze produttive non altrimenti soddisfabili.
Distanza	dai confini: tra lotti produttivi uguale all'altezza del fabbricato e comunque non inferiore a 5.00 ml.; di zona minimo 10.00 ml. E' consentita l'edificazione a confine tra lotti artigianali - industriali D2 e D3 se della medesima proprietà o con presentazione di un progetto unitario.
Distanza	dalle strade: da viabilità di interesse regionale minimo 30.00 ml; da viabilità locale comprensoriale, minimo 20.00 ml.; e da viabilità locale urbana e di servizio minimo 10.00 ml.
Distanza	tra edifici: minimo 10.00 ml o in aderenza; per i nuovi edifici, nei casi in cui siano destinati alla residenza, è prescritta la distanza minima assoluta di 10.00 ml. tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

Aree per parcheggi**(attività artigianali e industriali):**

parcheggi stanziali min	1 posto auto/2 addetti (min 1 posto auto)
parcheggi di relazione min	10% della superficie utile degli edifici

(magazzini e depositi):

parcheggi stanziali e	
parcheggi di relazione min	40% della superficie utile degli edifici

Ai fini del calcolo convenzionale degli addetti si individuerà 1 addetto ogni **80** mq di superficie coperta dell'attività.

(attività commerciale all'ingrosso)

Parcheggi stanziali e di relazione min	25% della SU
--	---------------------

(attività commerciale al minuto)

Parcheggi stanziali e di relazione min	100% della superficie di vendita.
Verde alberato min	10% della superficie di ogni singolo lotto

Attività direzionali

parcheggi stanziali : min	1 posto auto/2 addetti (con minimo 1 posto auto/u.i.)
parcheggi di relazione: min	80% SU

Artigianato di servizio e trasporto di persone e merci

parcheggi stanziali: min	1 posto auto/2 addetti (con minimo 1 posto auto/u.i.)
parcheggi di relazione: min	80% SU

Il P.R.P.C. denominato "Grions 3" dovrà prevedere un collegamento con l'adiacente P.R.P.C. "Grions 2", a costituire un sistema viario autonomo e funzionale. Le caratteristiche dell'innesto viario tra i due P.R.P.C., così come la possibilità di un ulteriore collegamento viario a est, verso una nuova espansione artigianale-industriale, così come indicate in cartografia, sono prescrittive. L'andamento della rimanente viabilità interna al P.R.P.C. "Grions 3" ha carattere indicativo.

Le aree scoperte, interne ai lotti, non destinate al verde alberato andranno pavimentate nelle zone destinate al transito dei mezzi pesanti e alla movimentazione delle merci; le aree destinate ai parcheggi andranno invece pavimentate con materiali che permettano la permeabilità dell'acqua.

In ogni caso tutte le aree a verde dovranno avere un indice di alberatura di 1 pianta di alto fusto ogni **40** mq di area; si utilizzeranno esclusivamente essenze di tipo locale.

Lungo i confini con altre zone omogenee essere create fasce arboree schermanti (con funzione paesaggistica, antinquinamento e anti-rumore) costituite da specie autoctone arboree - o arboree e arbustive - poste anche su più file, in ragione di almeno un esemplare ogni **2.00** ml che raggiunga a maturità un'altezza tale da effettuare la schermatura dai principali punti di visuale.

Eccezioni alla localizzazione ed alla composizione e struttura delle fasce arboree potranno essere accordate per particolari esigenze funzionali connesse alle necessità produttive, operative ed organizzative dell'azienda, tenendo comunque presente l'effetto schermante richiesto.

I fronti strada interni alle lottizzazioni e i parcheggi dovranno essere integrati da verde ornamentale. Lungo i parcheggi non posti lungo i confini e nel verde ornamentale è possibile derogare dall'indice di alberatura di una pianta di alto fusto ogni **40** mq di area, a patto che l'indice sia comunque verificato sull'intera superficie di verde del lotto.

Le aree alberate perimetrali e tutte le aree a verde arboreo concorreranno al calcolo del **10%** di verde alberato per singolo lotto.

L'accesso ai lotti dovrà avvenire da viabilità prevista nel piano attuativo, indipendentemente dalla viabilità comunale o provinciale esistente.

Recinzioni:

Fronte strada:	Le recinzioni in muro pieno non dovranno superare 1.50 ml Potranno essere realizzate recinzioni miste (0.50 ml di muro+ 1.50 ml di rete o pannelli tipo "orsogrill")
Laterali e posteriori:	Le recinzioni in muro pieno non dovranno superare 2.00 ml Potranno essere realizzate recinzioni miste

16.4 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "D2" INDUSTRIALI-ARTIGIANALI DI ESPANSIONE CONVENZIONATE.

Nelle tavole di zonizzazione vengono indicate, con apposita simbologia, le Z.T.O. "D2c" soggette, ai fini della loro attuazione, alla stipula di apposita convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione quali interventi sulla viabilità, realizzazione di aree di verde pubblico e di parcheggi pubblici, ed ogni altra opera infrastrutturale e tecnologica che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuna per una compiuta funzionalità delle aree interessate.

In tali aree lo strumento di attuazione è l'intervento diretto e non il PRPC in quanto gli elementi dimensionali (superficie corrispondente ad un singolo lotto edificabile) ed infrastrutturali (presenza della viabilità comunale, presenza almeno parziale delle reti tecnologiche) non presuppongono la necessità di un PRPC.

16.5 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "D2" INDUSTRIALI-ARTIGIANALI DI ESPANSIONE CON PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIGENTE

Tale zona individua le lottizzazioni convenzionate antecedentemente all'entrata in vigore della presente variante al PRGC.

In tale zona si interviene mediante PRPC di iniziativa pubblica o privata.

Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle della zona D2, gli indici urbanistici ed edilizi sono quelli del piano particolareggiato approvato e vigente.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Comune di POVOLETTO

Piano Regolatore Generale Comunale
Variante n° 35
(L.R. 5/2007 e L.R. 21/2015)

Norme tecniche di attuazione

Prgc variante 35

(Allegato B: scheda-norma zona D2 n. 1)

progetto:

arch. **sandro stefanini**
martignacco, via verdi 12

committente:

polaria srl
remanzacco, strada dell'oselin 51

maggio 2018

Piano Regolatore Generale del Comune di Povoletto

Testo delle Norme tecniche d'attuazione **VARIANTE N. 35 (ADOZIONE)**

Le parti eliminate sono **barrate**; le parti nuove/modificate sono **evidenziate in grigetto (b/n) o in giallo, scritte in rosso (colori).**

Abaco degli Elementi Tipologici e Architettonici per le zone **A** e **B₀** **Schede PRPC - B/C-**

Articolo	Norme di Attuazione del P.R.G.C.		Stampa Articolo
Art. 1	Oggetto e contenuti del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)		
Art. 2	Elaborati del PRGC		
Art. 3	Contenuto e funzioni delle Norme Tecniche d'Attuazione		
Art. 4	Attuazione del PRGC		
Art. 5	Regime della concessione		
Art. 6	Area di pertinenza urbanistica		
Art. 7	Cambiamento di destinazione d'uso degli edifici		
Art. 8	Concessioni particolari		
Art. 9	Opere d'urbanizzazione primaria e secondaria		
Art.10	Indici urbanistici ed edilizi		
Art.11	Zone Territoriali Omogenee		
Art.12	Zone territoriali omogenee "A" dei centri urbani e dei nuclei storici isolati		
	A)	Sottozona A₁ Restauro	
	B)	Sottozona A₂ Conservazione Tipologica	
	C)	Sottozona A₃ Adeguamento Tipologico	
	D)	Sottozona A₄ Demolizione e Ricostruzione	
	E)	Sottozona A₆ Aree Libere Edificabili	
	F)	Sottozona A₇ Aree Libere Inedificabili	
	G)	Sottozona B₀ Aree Edificate Completamento	
Art.13	Zone Territoriali Omogenee "B" Residenziali e B/C (edificazione soggetta a previa convenzione)		
Art.14	Zone Territoriali Omogenee "C" Residenziali d'espansione		
Art.15	Zone Territoriali Omogenee "D" Industriali - Artigianali		
Art.16	Zone Territoriali Omogenee "D2" Industriali-Artigianali d'espansione		
	16.4	Zone Territoriali Omogenee "D2" Industriali-Artigianali d'espansione Convenzionate	
	16.5	Zone Territoriali Omogenee "D2" Industriali-Artigianali d'espansione con Piano di Lottizzazione vigente	
Art.17	Zone Territoriali Omogenee "D3" Industriali-Artigianali Esistenti		
Art.18	Limiti d'accettabilità delle Imprese Produttrici		
Art.19	Zona Territoriale Omogenea D2/H2 Mista Commerciale, Artigianale, Servizi Privati e per Strutture Ricettive		
Art.20	Zone Territoriali Omogenee "H3" - Attività Commerciali e Terziarie esistenti		
Art.21	Zone Territoriali Omogenee "E" - Produttive Agricole		
Art.22	Zone Territoriali Omogenee "E2" - Ambiti Boschivi		
Art.23	Zone Territoriali Omogenee "E4/A" - Ambiti Agricolo Paesaggistici di Collina		
Art.24	Zona Territoriale Omogenea "E4/A" - Ambiti Agricolo Paesaggistici Attrezzati di Collina		
Art.25	Zone Territoriali Omogenee "E4/B" - Ambiti agricolo paesaggistici della parte nord del torrente Malina		
Art.26	Zone Territoriali Omogenee "E4/C" - Ambiti Agricolo-Paesaggistici di Pianura		
Art.27	Zona Territoriale Omogenea "E4/C" - Ambito Agricolo-Paesaggistico Nord Asfalti e Danelutto		
Art.28	Zone Territoriali Omogenee "E6" - Ambiti Agricoli art. 28.1- zone E6.1 - Zone ad agricoltura specializzata art. 28.2- zone E6.2 - Zone ad agricoltura tradizionale art. 28.3- zone E6.3 - Zone per allevamenti zootecnici a carattere industriale		
Art.28 bis	Zone V di rispetto Paesaggistico		
Art.29	Area di Rilevante Interesse Ambientale (ARIA) del Torrente Torre		
Art.29bis	SIC e ZPS in ambito comunale: Palude di Racchiuso		
Art.30	Zona Territoriale Omogenea Speciale "S" - Sottozona Integrata Sp-E/Pc (aviosuperficie Primulacco)		
Art.31	Zona a Verde Privato		
Art.32	Zona Territoriale Omogenea "Arch" d'interesse Archeologico		
Art.33	Zone per Servizi ed Attrezzature Collettive - Sa		
Art.34	Categorie dell'attività Edilizia		
Art.35	Reti ed impianti infrastrutturali		
Art.36	Limite di rispetto della Viabilità		
Art.37	Attrezzature di servizio stradali		
Art.38	Percorsi pedonali interni alle Zone Residenziali		
Art.39	Corsi d'acqua		
Art.39 bis	Roccoli e Bressane		
Art.40	Fasce e distanze di rispetto sanitario e infrastrutturale		
Art.41	Limiti d'Esposizione ai Campi Elettromagnetici		
Art.41 bis	Disciplina degli interventi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili		
Art.41 ter	Disposizioni particolari per i parcheggi		
Art.42	Deroghe (norma applicabile alle case sparse)		
Art.42 bis	Attività Edilizia Libera		
Art.43	Esercizio dei poteri di deroga		
Art.44	Aree soggette a prescrizioni edificatorie derivanti dall'indagine geologico-tecnica territorio comunale		
Art.45	Asservimenti ed espropri		
Art.46bis	Rinvio dinamico		

ART. 15 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE " D " INDUSTRIALI-ARTIGIANALI

Tali zone costituiscono il tessuto produttivo nel cui ambito si localizzano le attività industriali, artigianali di interesse comunale.

Il complesso delle Z.T.O. D è così articolato:

- 1) Z.T.O. **D2**: corrispondenti alle zone destinate dal presente PRGC all'industria ed all'artigianato, sia con PRPC da predisporre che con piano attuativo vigente.
- 2) Z.T.O. **D3**: corrisponde alle zone produttive interessate da insediamenti singoli esistenti.

ART. 16 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "D2" INDUSTRIALI-ARTIGIANALI DI ESPANSIONE

Sono le parti del territorio corrispondenti alle nuove zone produttive di interesse comunale.

16.1 STRUMENTI DI ATTUAZIONE

In tali zone l'attuazione è subordinata alla predisposizione di un PRPC di iniziativa pubblica o privata. Nella formazione e gestione dei PRPC di iniziativa pubblica si dovrà tener conto in via prioritaria degli eventuali trasferimenti delle attività artigianali o industriali esistenti in zone non classificate produttive dal PRGC.

16.2 DESTINAZIONI D'USO AMMESSE

- 1-direzionale (compresi ricreativo - ma solo nella z.i. di Grions - sanitario assistenziale, ricerca tecnico-scientifica; escluso istruzione);
- 2-commerciale al dettaglio (commercializzazione dei soli beni di attività insediate);
- 3-commerciale all'ingrosso;
- 4-trasporto di persone e merci;
- 5-attività artigianali produttive e di servizio;
- 6-attività industriali;
- 7-esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per ogni unità produttiva (max 10% del volume utile totale);
- 8-raccolta e trattamento di rifiuti in genere;
- 9-attività connesse con l'edilizia quali i capannoni ed i magazzini ad uso deposito;
- 10- magazzini e depositi ancorché disgiunti da attività produttive esistenti o previste in loco.

L'insediamento di attività insalubri di 1a classe di cui all'art. 216 del T.U.L.L.SS. è ammesso a distanza maggiore di **150** ml da aree destinate alla residenza o da opere di urbanizzazione secondaria e l'insediamento di attività insalubri di 2a classe di cui all'art. 216 del T.U.L.L.SS. è ammesso a distanza maggiore di **50** ml da aree destinate alla residenza o a opere di urbanizzazione secondaria.

Sono escluse centrali di betonaggio, impianti per la produzione di asfalti e similari, impianti per la raccolta e il trattamento di rifiuti organici putrescibili.

Qualsiasi attività deve assicurare la scrupolosa osservanza delle leggi vigenti riguardanti:

- inquinamento acustico (limiti massimi di esposizione al rumore e valori limite delle sorgenti sonore);
- inquinamento atmosferico;
- tutela delle acque dall'inquinamento;
- scarichi industriali
- rifiuti pericolosi, tossici e tossico-nocivi e loro smaltimento;
- le industrie insalubri
- opere soggette a studio di impatto ambientale (S.I.A.).

E' assolutamente vietata la destinazione residenziale, salvo che per l'abitazione del personale di custodia oppure del proprietario per una superficie utile massima di **120** mq per unità aziendale, compresi nel rapporto di copertura massimo consentito.

CRITERI DI PROGETTAZIONE ED INDICI URBANISTICO-EDILIZI

L'edificazione è subordinata al rispetto dei seguenti parametri relativi ai singoli lotti:

- Q** = **0.50** mq/mq (la superficie di piano interrato potrà superare per non più del **30%** quella fuori terra)
- Uf** = **1.00** mq/mq
- H** = **10.00** ml

	Il limite dell'altezza massima non si applica per silos, serbatoi pensili, ciminiere, antenne e in genere per tutti gli impianti tecnologici e i volumi tecnici. Tali elementi usufruiscono della deroga per l'altezza in quanto appendici tecnologiche di una attività produttiva, non in quanto elementi a se stanti. Norma puntuale riguardante il comparto Grions 3 e limitatamente al n° di lotti che assieme non superino il 25% della superficie fondiaria: l'altezza massima si calcola al netto di carro ponte e della struttura di copertura quando la presenza e l'altezza del carro ponte siano giustificate da esigenze produttive non altrimenti soddisfabili.
Distanza	dai confini: tra lotti produttivi uguale all'altezza del fabbricato e comunque non inferiore a 5.00 ml.; di zona minimo 10.00 ml. E' consentita l'edificazione a confine tra lotti artigianali - industriali D2 e D3 se della medesima proprietà o con presentazione di un progetto unitario.
Distanza	dalle strade: da viabilità di interesse regionale minimo 30.00 ml; da viabilità locale comprensoriale, minimo 20.00 ml.; e da viabilità locale urbana e di servizio minimo 10.00 ml.
Distanza	tra edifici: minimo 10.00 ml o in aderenza; per i nuovi edifici, nei casi in cui siano destinati alla residenza, è prescritta la distanza minima assoluta di 10.00 ml. tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti.

Aree per parcheggi**(attività artigianali e industriali):**

parcheggi stanziali min	1 posto auto/2 addetti (min 1 posto auto)
parcheggi di relazione min	10% della superficie utile degli edifici

(magazzini e depositi):

parcheggi stanziali e	
parcheggi di relazione min	40% della superficie utile degli edifici

Ai fini del calcolo convenzionale degli addetti si individuerà 1 addetto ogni **80** mq di superficie coperta dell'attività.

(attività commerciale all'ingrosso)

Parcheggi stanziali e di relazione min	25% della SU
--	---------------------

(attività commerciale al minuto)

Parcheggi stanziali e di relazione min	100% della superficie di vendita.
Verde alberato min	10% della superficie di ogni singolo lotto

Attività direzionali

parcheggi stanziali : min	1 posto auto/2 addetti (con minimo 1 posto auto/u.i.)
parcheggi di relazione: min	80% SU

Artigianato di servizio e trasporto di persone e merci

parcheggi stanziali: min	1 posto auto/2 addetti (con minimo 1 posto auto/u.i.)
parcheggi di relazione: min	80% SU

Il P.R.P.C. denominato "Grions 3" dovrà prevedere un collegamento con l'adiacente P.R.P.C. "Grions 2", a costituire un sistema viario autonomo e funzionale. Le caratteristiche dell'innesto viario tra i due P.R.P.C., così come la possibilità di un ulteriore collegamento viario a est, verso una nuova espansione artigianale industriale, così come indicate in cartografia, sono prescrittive. L'andamento della rimanente viabilità interna al P.R.P.C. "Grions 3" ha carattere indicativo

L'attuazione, attraverso uno o più Pac corrispondenti ai comparti edificatori, della "Grions 3" " è regolata da una specifica scheda-norma.

Le aree scoperte, interne ai lotti, non destinate al verde alberato andranno pavimentate nelle zone destinate al transito dei mezzi pesanti e alla movimentazione delle merci; le aree destinate ai parcheggi andranno invece pavimentate con materiali che permettano la permeabilità dell'acqua.

In ogni caso tutte le aree a verde dovranno avere un indice di alberatura di 1 pianta di alto fusto ogni **40** mq di area; si utilizzeranno esclusivamente essenze di tipo locale.

Lungo i confini con altre zone omogenee devono essere create fasce arboree schermanti (con funzione paesaggistica, antinquinamento e anti-rumore) costituite da specie autoctone arboree - o

arboree e arbustive - poste anche su più file, in ragione di almeno un esemplare ogni **2.00** ml che raggiunga a maturità un'altezza tale da effettuare la schermatura dai principali punti di visuale.

Eccezioni alla localizzazione ed alla composizione e struttura delle fasce arboree potranno essere accordate per particolari esigenze funzionali connesse alle necessità produttive, operative ed organizzative dell'azienda, tenendo comunque presente l'effetto schermante richiesto.

I fronti strada interni alle lottizzazioni e i parcheggi dovranno essere integrati da verde ornamentale.

Lungo i parcheggi non posti lungo i confini e nel verde ornamentale è possibile derogare dall'indice di alberatura di una pianta di alto fusto ogni **40** mq di area, a patto che l'indice sia comunque verificato sull'intera superficie di verde del lotto.

Le aree alberate perimetrali e tutte le aree a verde arboreo concorreranno al calcolo del **10%** di verde alberato per singolo lotto.

L'accesso ai lotti dovrà avvenire da viabilità prevista nel piano attuativo, indipendentemente dalla viabilità comunale o provinciale esistente, **salvo quanto previsto nelle singole schede-norma, qualora esistenti.**

Recinzioni:

Fronte strada: Le recinzioni in muro pieno non dovranno superare **1.50** ml
Potranno essere realizzate recinzioni miste (**0.50** ml di muro+**1.50** ml di rete o pannelli tipo "orsogrill")

Laterali e posteriori: Le recinzioni in muro pieno non dovranno superare **2.00** ml
Potranno essere realizzate recinzioni miste

16.4 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "D2" INDUSTRIALI-ARTIGIANALI DI ESPANSIONE CONVENZIONATE.

Nelle tavole di zonizzazione vengono indicate, con apposita simbologia, le Z.T.O. "D2c" soggette, ai fini della loro attuazione, alla stipula di apposita convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione quali interventi sulla viabilità, realizzazione di aree di verde pubblico e di parcheggi pubblici, ed ogni altra opera infrastrutturale e tecnologica che l'Amministrazione Comunale riterrà opportuna per una compiuta funzionalità delle aree interessate.

In tali aree lo strumento di attuazione è l'intervento diretto e non il PRPC in quanto gli elementi dimensionali (superficie corrispondente ad un singolo lotto edificabile) ed infrastrutturali (presenza della viabilità comunale, presenza almeno parziale delle reti tecnologiche) non presuppongono la necessità di un PRPC.

16.5 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE "D2" INDUSTRIALI-ARTIGIANALI DI ESPANSIONE CON PIANO DI LOTTIZZAZIONE VIGENTE

Tale zona individua le lottizzazioni convenzionate antecedentemente all'entrata in vigore della presente variante al PRGC.

In tale zona si interviene mediante PRPC di iniziativa pubblica o privata.

Le destinazioni d'uso ammesse sono quelle della zona D2, gli indici urbanistici ed edilizi sono quelli del piano particolareggiato approvato e vigente.

V35-Norme tecniche di attuazione (estratto)
Allegato B: schede dei Prpc (Pac)
e delle altre zone convenzionate

SCHEDA-NORMA ZONA D2 N.1

AMBITO DI PAC n°		1	ZONA OMOGENEA DI PRGC		D2	
			"Grions 3" - Via Emilius/Maddalena			
DATI URBANISTICO - EDILIZI						
SCHEDA NORMA/PLANIMETRIE:		SOLUZIONE A		3 COMPARTI CON MACRO LOTTI		
		SOLUZIONE B		3 COMPARTI CON VIABILITA' DI LOTTIZZAZIONE E LOTTI MEDIO-PICCOLI		
		COMPARTO 1-NORD		mq 43.890		
		COMPARTO 2-CENTRO		mq 37.780		
		COMPARTO 3-SUD		mq 48.011		
Superficie territoriale ambito (St)		mq	129.681,00	Superficie per viabilità (A)	mq	10.160,00
				Superficie per viabilità (B)	mq	2.148,00
Q	mq/mq	0,50	Parcheggi	vedi art. 16 NdiA		
Uf	mq/mq	1,00	Verde alberato	10% sup. dei lotti		
H max	ml	10,00	(*) deroghe h carri ponte sul 25% di superficie dei lotti			
Dc	ml 5,00	Dc-zona	10,00	Dstrade	20,00 (via Emilius)	
De	ml 10,00			Dstrade	10,00 (strada di lottizzazione)	
PROCEDURE DI ATTUAZIONE						
Nella planimetria allegata alla scheda norma vengono individuati 3 comparti funzionali che potranno avere attuazione autonoma						
Nella soluzione "A" ogni singolo comparto avrà da 1 o 2 macro-lotti con accesso dalla viabilità comunale (C1) oppure da viabilità di lottizzazione esistente (C2-C3) attraverso un piazzale/cul de sac di distribuzione dim. minima 25x25 ml.						
La posizione del piazzale individuata nella planimetria è indicativa per il comparto C1 mentre è fissa nei comparti C2 e C3 poiché è legata alla continuità delle strade di lottizzazione della Grions 2.						
Nella soluzione "B" i comparti si attuano con la strada di lottizzazione individuata in planimetria e con lotti di piccole o medie dimensioni, accorpabili. Il collegamento tra via Maddalena e la strada di lottizzazione centrale nel comparto C2 non è prescrittiva ma può essere prevista. In entrambe le soluzioni va garantito il collegamento con l'ulteriore - possibile - espansione ad est, nella zona meridionale (proseguimento via G.B. Maddalena): l'area stradale verrà individuata nei Pac ma le opere di urbanizzazione verranno realizzate solo dopo l'entrata in vigore del Pac dell'ulteriore espansione (Grions 4) e saranno per il 50% a carico dei proprietari della nuova zona D2. Il marciapiede est di via Maddalena al confine tra Grions 2 e Grions 3 va completato a cura del comparto 2						
I confini dei comparti individuati in planimetria possono variare entro un limite di superficie, in più o in meno, del 15%						
L'individuazione di 3 comparti non preclude la possibilità di attuazione con un Pac di 2 comparti adiacenti oppure con un Pac che ricomprenda l'intera "Grions 3".						
TIPOLOGIA EDILIZIA						
Edifici industriali, edifici a piastra						
DESTINAZIONE D'USO DEGLI EDIFICI E DEI LOTTI						
1-direzionale (compresi ricreativo - ma solo nella z.i. di Grions - sanitario assistenziale, ricerca tecnico-scientifica; escluso istruzione);						
2-commerciale al dettaglio (commercializzazione dei soli beni di attività insediate);						
3-commerciale all'ingrosso						
4-trasporto di persone e merci						
5-attività artigianali produttive e di servizio						
6-attività industriali						
7-esercizi per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande per ogni unità produttiva (max 10% del volume utile totale);						
9-attività connesse con l'edilizia quali i capannoni ed i magazzini ad uso deposito;						
10- magazzini e depositi ancorché disgiunti da attività produttive esistenti o previste in loco						
NORME						
Fasce schermanti						
1-Fascia di protezione della pista ciclabile e mascheramento delle aree E6 a nord: min 6,00ml (di cui 3,00 per applicaz. dist. Codice Civile)						
2-Fascia di mascheramento ad est-sud (verso zone E6 dei Comuni di Povoletto e Remanzacco): min 3,50ml (di cui 0,50 per applicaz. dist.C.C.)						
Fascia 1: alberi verso la pista ciclabile/strada. Fascia 2: arbusti verso i confini.						
Per entrambe le fasce: un filare arboreo (specie arboree idonee al contesto vegetazionale della zona) ed uno arbustivo (misto autoctono anche con specie sempreverdi per il parziale mascheramento invernale)						
Verde pubblico "Grions 2"						
Il verde pubblico della Grions 2 che verrà eliminato per creare la connessione viabilistica tra le due zone (al centro e a sud, comparti 2 e 3) dovrà essere riproposto nei nuovi comparti in modo lineare, come fascia arborea, oppure compatto, come area di verde ornamentale.						
Altre indicazioni						
Accessi ai lotti: dovranno avere una larghezza minima di 8,00 ml						
Area servizi tecnologici: l'area che ospiterà la nuova cabina enel e altri servizi (colonnine, armadi contatori etc.) sarà individuata all'interno del comparto appovato, con l'obbligo di essere il più possibile baricentrica rispetto all'intera "Grions 3". Gli allacciamenti fognari faranno riferimento al collettore di via G.B. Maddalena.						
MATERIALI						
Cordonate in cls, pavimentazioni in cls antisdrucciolo, caditoie e chiusini in ghisa						
COMPARTI EDIFICATORI E CONVENZIONE						
La convenzione che regolerà i rapporti tra i privati proprietari delle aree e l'Amm.Comunale conterrà l'impegno dei privati a cedere gratuitamente le aree relative alle opere di urb. primaria. L'Amm. ne comunale valuterà caso per caso le caratteristiche effettivamente pubbliche di tali opere, da prendere o meno in carico.						
VARIANTI						
Le indicazioni contenute nella presente SCHEDA-NORMA potranno essere oggetto di specificazioni e modifiche puntuali da parte dell'Amm. Comunale, anche in base alle indicazioni della commissione edilizia, senza che queste costituiscano variante al Prgc.						
RINVIO						
Per quanto non riportato in questa scheda-norma si rimanda all'art. 16 delle NdiA						

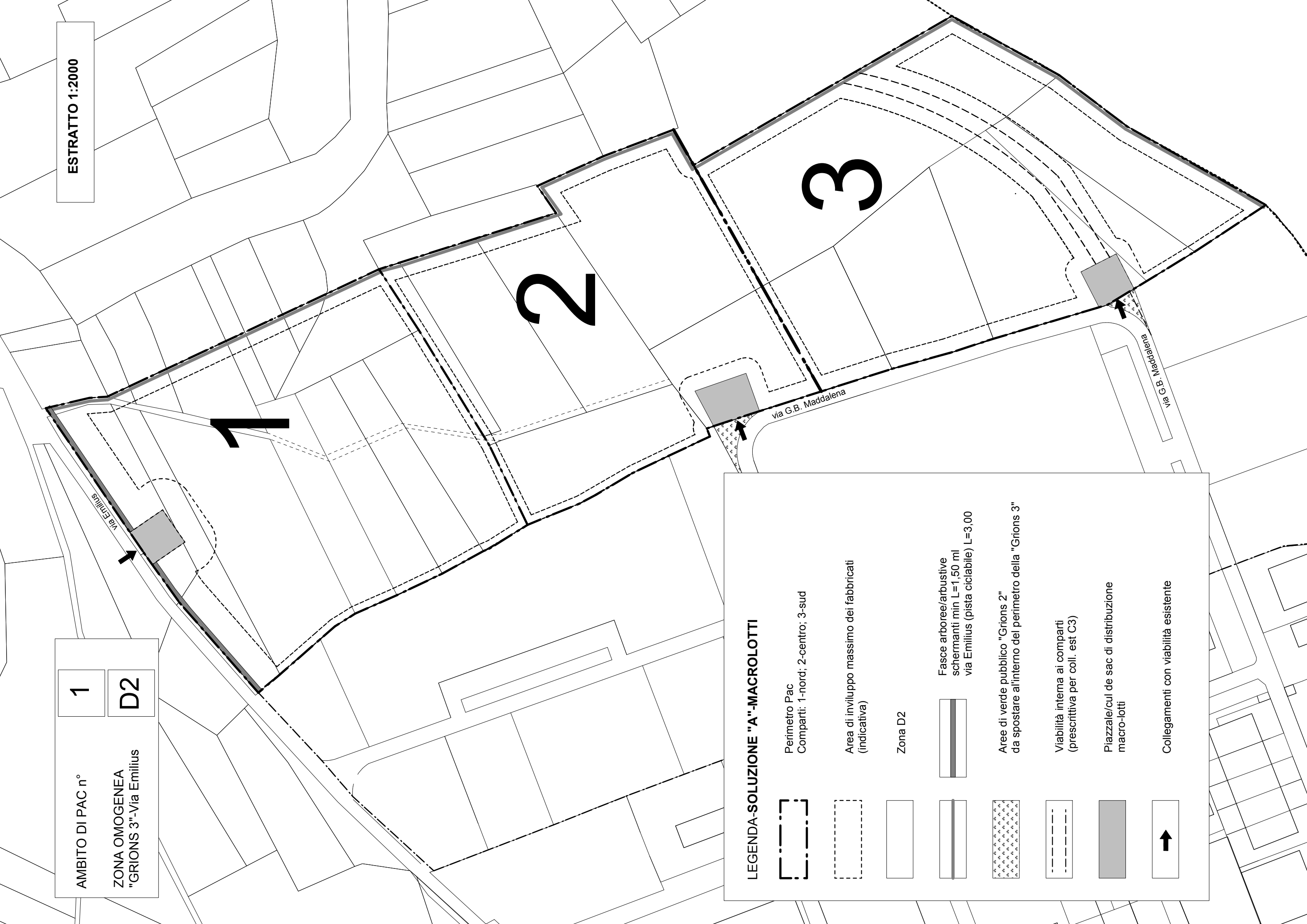
AMBITO DI PAC n°

1

ZONA OMOGENEA
"GRIONS 3"-Via Emilius

D2

ESTRATTO 1:2000



LEGENDA-SOLUZIONE "A"-MACROLOTTI

	Perimetro Pac Comparti: 1-nord; 2-centro; 3-sud
	Area di inviluppo massimo dei fabbricati (indicativa)
	Zona D2
	Fasce arboree/arbustive schermanti min L=1,50 ml via Emilius (pista ciclabile) L=3,00
	Aree di verde pubblico "Grions 2" da spostare all'interno del perimetro della "Grions 3"
	Viabilità interna ai comparti (prescrittiva per coll. est C3)
	Piazzale/cul de sac di distribuzione macro-lotti
	Collegamenti con viabilità esistente

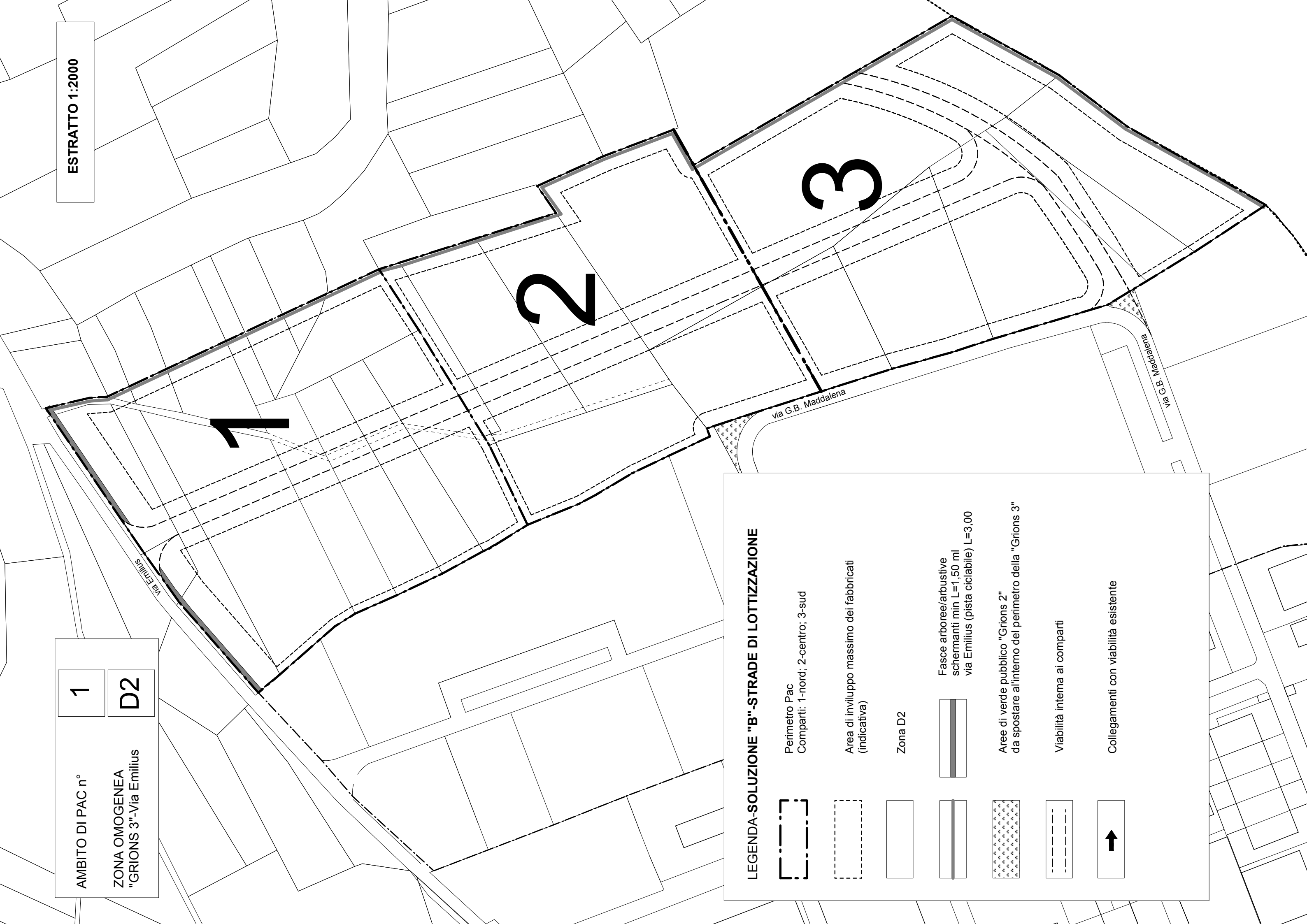
AMBITO DI PAC n°

1

ZONA OMOGENEA
"GRIONS 3"-Via Emilius

D2

ESTRATTO 1:2000



LEGENDA-SOLUZIONE "B"-STRADE DI LOTTIZZAZIONE

	Perimetro Pac Comparti: 1-nord; 2-centro; 3-sud
	Area di inviluppo massimo dei fabbricati (indicativa)
	Zona D2
	Fasce arboree/arbustive schermanti min L=1,50 ml via Emilius (pista ciclabile) L=3,00
	Aree di verde pubblico "Grions 2" da spostare all'interno del perimetro della "Grions 3"
	Viabilità interna ai comparti
	Collegamenti con viabilità esistente